



**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SEDUTA DEL 26 NOVEMBRE 2021**

OMISSIS

DELIBERA CDA/26-11-2021/550 - ADEMPIMENTI PER L'ISTITUZIONE E L'ATTIVAZIONE DI NUOVI CORSI DI STUDIO A PARTIRE DALL'ANNO ACCADEMICO 2022/2023 – DOCUMENTI DENOMINATI "POLITICHE DI ATENEO E PROGRAMMAZIONE" E "PROGETTAZIONE DEL CORSO DI STUDIO"

Il Consiglio,

visto il Decreto Ministeriale n. 270 del 22 ottobre 2004 avente per oggetto “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 266 del 12 novembre 2004, con particolare riferimento all'art. 3, comma 1, che contempla l'istituzione dei corsi di laurea e di laurea magistrale, nonché i successivi provvedimenti ministeriali con i quali sono state ridefinite, ai sensi del suddetto Decreto Ministeriale, le classi dei corsi di laurea e dei corsi di laurea magistrale;

visto il Decreto Ministeriale 26 luglio 2007 recante le linee guida per l'istituzione e l'attivazione dei corsi di studio da parte delle Università, in attuazione dei decreti ministeriali del 16 marzo 2007 (classi di laurea e di laurea magistrale), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 244 del 22 ottobre 2007;

vista la Legge n. 240 del 30 dicembre 2010, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 10 del 14 gennaio 2011, avente per oggetto “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario” ed i relativi decreti attuativi;

richiamati i criteri e gli indicatori per l'accREDITAMENTO iniziale e periodico e per la valutazione periodica predisposti dall'ANVUR ai sensi dell'art. 6, comma 1, del Decreto Legislativo n. 19 del 27 gennaio 2012, recante “Valorizzazione dell'efficienza delle Università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accREDITAMENTO periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;

visto l'art. 19, comma 2, del Decreto Legge n. 76 del 16 luglio 2020, convertito dalla Legge n. 120 dell'11 settembre 2020, che ha integrato l'art. 8 del Decreto Legislativo n. 19 del 27 gennaio 2012 sopra citato;



visti il documento relativo all'approccio europeo per l'assicurazione della qualità dei programmi congiunti e il documento, focalizzato sull'assicurazione della qualità dell'apprendimento e dell'insegnamento nell'istruzione superiore, inclusi i contesti di apprendimento e gli opportuni collegamenti con la ricerca e l'innovazione, denominato "Standard e Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (ESG)", approvati a Yerevan (Armenia) nel maggio 2015, dalla Conferenza Ministeriale dei Paesi membri dello Spazio europeo dell'istruzione superiore, con cui si modificano le linee guida adottate a Bergen nel 2005 e si offrono indicazioni utili in quelle aree ritenute vitali per il pieno conseguimento della qualità dell'offerta formativa e dei contesti di apprendimento nell'istruzione superiore;

visto il Regolamento Didattico di Ateneo, approvato dal Senato Accademico e da questo Consesso nelle sedute del 15 dicembre 2016, approvato dal CUN in data 20 giugno 2017 e dal MIUR in data 21 giugno 2017, ed emanato con Decreto Rettorale n. 1417 del 30 giugno 2017, con specifico riferimento agli artt. 16 "Ordinamenti didattici dei corsi di laurea e di laurea magistrale" e 17 "Istituzione e modificazione dei corsi di laurea e di laurea magistrale", nonché al Titolo IV – Offerta formativa annuale e orientamento agli studi;

visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Parma, emanato con Decreto Rettorale n. 1506 del 26 giugno 2019 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 169 del 20 luglio 2019, modificato con Decreto Rettorale n. 1109 del 7 giugno 2021 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 144 del 18 giugno 2021, e tenuto conto, in particolare, degli artt. 3, comma 2, 9, comma 2, 10, comma 2, 20 e 24, comma 2, relativi all'istituzione, attivazione e disattivazione dei corsi di studio e ai compiti degli Organi di Ateneo e dipartimentali in tale ambito;

ricordato che il Ministero dell'Università e della Ricerca ha emanato il Decreto Ministeriale n. 446 del 12 agosto 2020, pubblicato sul sito web ministeriale in data 9 settembre 2020, con cui sono state definite le seguenti nuove classi di laurea ad orientamento professionale:

- L-P01 Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio;
- L-P02 Professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali;
- L-P03 Professioni tecniche industriali e dell'informazione;

visto il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 1112 del 17 settembre 2020 ed entrato in vigore il 2 ottobre 2020;

richiamato il Decreto Ministeriale n. 289 del 25 marzo 2021 "Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2021-2023", registrato dalla Corte dei Conti in data 8 aprile 2021, Reg. 947, con cui sono state definite le linee generali d'indirizzo della programmazione del sistema universitario per il triennio 2021-2023 e i relativi indicatori per la valutazione periodica dei risultati;

visto il Decreto Ministeriale n. 1015 del 4 agosto 2021 recante "Costo standard per studente in corso 2021-2023";



visto il Decreto Ministeriale n. 1059 del 9 agosto 2021 con il quale vengono definiti i criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2021;

richiamato il Decreto Ministeriale n. 1154 del 14 ottobre 2021 recante "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio", inoltrato alle strutture dipartimentali con nota rettorale prot. n. 255521 del 15 ottobre 2021, che, a decorrere dalla definizione dell'offerta formativa dell'anno accademico 2022/2023, sostituisce i Decreti Ministeriali n. 6 del 7 gennaio 2019 e n. 8 dell'8 gennaio 2021;

constatato come il Decreto Ministeriale 1154/2021 contempli, all'art. 4, le modalità di accreditamento iniziale dei corsi di studio, precisando che i nuovi corsi di studio sono istituiti nel rispetto di quanto previsto dalle linee generali d'indirizzo della programmazione triennale delle Università, previo accreditamento iniziale di durata massima triennale disposto non oltre il 15 aprile antecedente l'anno accademico di attivazione, a seguito di parere positivo del CUN sull'ordinamento didattico e di verifica da parte di ANVUR del possesso dei requisiti necessari;

evidenziato che l'accREDITamento di nuovi corsi di studio può essere concesso anche a fronte di un piano di raggiungimento dei requisiti di docenza che si completi entro la durata normale del corso, assicurando una presa di servizio dei docenti di riferimento in stretta relazione al numero di anni di corso da attivare, e tenuto conto che tale piano deve essere approvato dagli Organi di Governo e valutato positivamente dal Nucleo di Valutazione di Ateneo;

considerato che, nel caso sopra illustrato o qualora siano già presenti piani di raggiungimento per corsi accreditati negli anni precedenti, l'accREDITamento e l'istituzione di nuovi corsi può essere proposto nel limite massimo del 2% dell'offerta formativa già accreditata e in regola con i requisiti di docenza, a condizione che l'Indicatore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF) di Ateneo sia maggiore di 1, e tenuto conto che, in ogni caso, non è possibile disporre l'accREDITamento di ulteriori corsi di studio in caso di sussistenza di piani di raggiungimento per oltre un quarto dei corsi di studio accreditati o in caso di giudizio di accREDITamento periodico condizionato dell'Ateneo;

richiamate le Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'anno accademico 2021/2022, approvate dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR in data 9 settembre 2020 e redatte ai sensi dell'art. 4 del Decreto Ministeriale n. 6 del 7 gennaio 2019 relativo all'Autovalutazione, valutazione, accREDITamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio, sottolineando come tali linee guida ANVUR siano riferite all'anno accademico 2021/2022 e che l'analogo documento relativo all'anno accademico 2022/2023 è di imminente emanazione, stante la approvazione del Decreto Ministeriale n. 1154 del 14 ottobre 2021;

vista la nota rettorale prot. n. 65541 del 4 marzo 2021 avente per oggetto "Riqualficazione dell'offerta formativa e progettazione di nuovi corsi di studio per l'anno accademico 2022/2023" trasmessa ai Direttori di Dipartimento e, per conoscenza, a tutto il personale



docente dell'Ateneo, con cui si invitano i Consigli di Dipartimento, il cui ruolo istituzionale è garanzia di sintonia con la domanda di formazione universitaria e richiesta di specifici profili professionali, a presentare entro il 15 giugno 2021, autonomamente o in collaborazione con altri dipartimenti e previo parere preliminare della Commissione Paritetica Docenti Studenti, eventuali proposte di attivazione e di istituzione di nuovi corsi di laurea e/o di laurea magistrale a partire dall'anno accademico 2022/2023 che derivino dalla revisione e dall'eventuale riformulazione di corsi di studio attualmente in essere oppure siano tese a rafforzare programmi interateneo già avviati oppure a promuovere corsi di studio ad orientamento professionale introdotti con Decreto Ministeriale n. 446 del 12 agosto 2020, per i quali possano essere valutate opportunità di attivazione se finalizzate a promuovere fruttuose interazioni con il sistema produttivo e il territorio;

richiamate le fasi previste per l'attivazione di nuovi corsi di studio per l'anno accademico 2022/2023, coerentemente a quanto indicato nella Rett. prot. n. 112147 del 7 maggio 2021;

tenuto conto che nelle suddette comunicazioni rettorali è stata ricordata l'importanza dell'analisi della domanda di formazione e della consultazione e confronto con gli *stakeholders*, da evidenziare nel documento di progettazione curato dal docente proponente, che rappresentano l'attività propedeutica alla proposta di istituzione dei corsi di studio, unitamente alla verifica della sostenibilità della proposta stessa relativamente ai requisiti per l'assicurazione della qualità, di trasparenza, di docenza e strutturali;

richiamate le linee di intervento previste dal Piano Strategico 2022-2024, approvato dal Senato Accademico e da questo Consesso nelle sedute del 20 luglio 2021;

evidenziato come le proposte di istituzione e attivazione di nuovi corsi di studio per l'anno accademico 2022/2023 debbano inquadrarsi negli Obiettivi D1 (*Riqualficazione e ampliamento dell'offerta formativa*) e INT1 (*Miglioramento dell'attrattività internazionale dell'Ateneo*) del Piano Strategico di Ateneo, in linea con il lavoro intrapreso negli anni precedenti anche con il coinvolgimento degli attori del contesto produttivo, secondo una strategia sviluppata su diversi livelli:

- a livello territoriale, al fine di promuovere una interazione tra le opportunità di formazione offerte e le eccellenze locali;
- a livello regionale e nazionale, allo scopo di valorizzare l'*asset* esistente sul territorio di Parma;
- a livello internazionale, in considerazione delle competenze specialistiche sviluppate dall'Università di Parma e delle esigenze del tessuto imprenditoriale del territorio, sempre più orientato a mercati esteri;

ritenuto indispensabile, conformemente a quanto previsto dal Piano Strategico di Ateneo e più in generale in coerenza con le direttive presenti nel documento *Europe 2020 target tertiary education attainment*, che l'Ateneo affronti una continua revisione dell'assetto formativo offerto agli studenti, partendo da proposte avanzate dalle strutture dipartimentali, in un'ottica di continua riqualficazione dei percorsi di studio;



ravvisata l'opportunità, in relazione all'anno accademico 2022/2023, di assicurare un'offerta formativa con corsi di laurea e corsi di laurea magistrale che, in particolare, puntino alla necessità di una formazione di qualità che possa inserirsi efficacemente nel contesto scientifico internazionale, senza tralasciare l'attenzione ai bisogni del territorio che l'Ateneo, con le sue strutture dipartimentali, deve essere pronto a cogliere, intensificando l'ascolto attivo e progettuale dei bisogni della domanda e dell'offerta di lavoro, nonché le occasioni di incontro con i rappresentanti delle istituzioni, del mondo produttivo e delle forze sociali, in una prospettiva comune che contempra le esigenze formative delle nuove generazioni;

ribadita la necessità, in un'ottica di miglioramento della competitività e dell'attrattività dei contenuti dell'offerta formativa degli Atenei regionali, di condividere la qualità della didattica e della ricerca nei settori scientifico-disciplinari comuni e di coniugare in percorsi condivisi lo sviluppo di una maggiore interdisciplinarietà della formazione con particolare riferimento all'alto contenuto sperimentale, scientifico e culturale, al fine di garantire la formazione di figure professionali e dirigenziali altamente qualificate, strettamente connesse alle esigenze espresse da una moderna società e di contribuire, con una convergenza di forze, alla qualità della ricerca nei settori scientifico-disciplinari condivisi;

in attesa che sia emanata la consueta nota ministeriale con cui si forniscono le indicazioni operative e temporali inerenti alle Banche Dati RAD e SUA-CdS per l'anno accademico 2022/2023, unitamente alle scadenze per la compilazione dei quadri SUA-CdS per il prossimo anno accademico;

richiamato il Decreto Rettorale n. 3220 (prot. n. 246596) del 10 dicembre 2019 con cui si nomina la Commissione per la valutazione delle proposte di istituzione e attivazione di nuovi corsi di studio dell'Università degli Studi di Parma a partire dall'anno accademico 2021/2022 e visto il verbale della Commissione del 13 luglio 2021, con cui, tenuto conto della capacità dei percorsi formativi presentati di raggiungere gli obiettivi strategici di Ateneo e dell'analisi della domanda di formazione, nonché della consultazione e del confronto con gli *stakeholders*, si valutano positivamente ai fini dell'ampliamento dell'offerta formativa dell'Ateneo per l'anno accademico 2022/2023 i seguenti nuovi corsi di studio, subordinatamente al rispetto dei vincoli ministeriali e previo superamento delle criticità evidenziate nel verbale della Commissione stessa:

- **Corso di Laurea in Dental Hygiene** (L-SNT3 Professioni sanitarie tecniche) - Dipartimento di Medicina e Chirurgia – Corso di Laurea di carattere internazionale;
- Corso di Laurea in Qualità delle Materie Prime per la Filiera Alimentare *successivamente ridenominata* **Corso di Laurea in Qualità e Approvvigionamento di Materie Prime per l'Agro-Alimentare** (L-P02 Professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali) - Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco;
- **Corso di Laurea in Scienza dei Materiali** (L-SC.MAT. Scienza dei materiali) - Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale;



tenuto conto, come evidenziato dalla valutazione della Commissione, che tutti i progetti presentati sono qualitativamente meritevoli e apprezzabili, in considerazione dell'auspicato sviluppo strategico dell'offerta formativa di Ateneo, e che le iniziative testimoniano pienamente l'ascolto attivo e progettuale dei bisogni della domanda e dell'offerta di lavoro coniugandolo con le esigenze formative delle nuove generazioni, con un approccio coerente con le potenzialità della ricerca, con la tradizione scientifica dell'Ateneo e con le necessità del territorio, anche con l'obiettivo di garantire il diritto allo studio, in un'accezione di qualità, agli studenti che scelgono l'Università di Parma per la loro formazione universitaria;

ritenuto di dover perseguire nello sviluppo di tutti i progetti, in considerazione della tempistica imposta dal MUR per l'attivazione di nuovi corsi di studio e dei vincoli normativi di cui al Decreto Ministeriale 1154/2021, che contemplano una verifica e un monitoraggio anche ex post sulla piena disponibilità dell'offerta formativa complessiva di Ateneo relativamente ai requisiti di docenza;

vista la deliberazione adottata da questo Consesso nella seduta del 29 luglio 2021 con cui si approva, con proposta favorevole espressa dal Senato Accademico nella seduta del 27 luglio 2021 e conformemente alle fasi per l'istituzione e l'attivazione di nuovi corsi di studio definite con Rett. prot. n. 112147 del 7 maggio 2021, l'avvio dell'iter procedurale per l'istituzione e la contestuale attivazione dei corsi di studio precedentemente elencati a partire dall'anno accademico 2022/2023;

vista la medesima deliberazione adottata da questo Consesso nella seduta del 29 luglio 2021 con cui si approva, con proposta favorevole espressa dal Senato Accademico nella seduta del 27 luglio 2021, la disattivazione del Corso di Laurea in Scienza dei Materiali (L-27 Scienze e tecnologie chimiche) afferente al Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale, prevedendo il trasferimento al nuovo corso di laurea della classe ministeriale L-SC.MAT. Scienza dei materiali degli studenti che risulteranno già iscritti nell'anno accademico 2021/2022, al fine di assicurare agli stessi la possibilità di concludere gli studi e di conseguire il relativo titolo, disciplinando altresì la facoltà per i medesimi studenti di optare per l'iscrizione ad altri corsi di studio attivati;

ricordato inoltre, in tale contesto, che a partire dall'anno accademico 2022/2023 si prevede:

- il passaggio della sede amministrativa da Bologna a Parma del Corso di Laurea Magistrale internazionale in Advanced Automotive Electronic Engineering (LM-29 Ingegneria elettronica), erogato in lingua inglese e in modalità interateneo dalle Università di Bologna, Parma, Ferrara e Modena e Reggio Emilia;
- l'istituzione, in collaborazione tra l'Università di Parma e l'Università di Modena e Reggio Emilia, del Corso di Laurea in Assistenza Sanitaria (L-SNT4 Professioni sanitarie della prevenzione), abilitante alla professione sanitaria di Assistente sanitario, con sede amministrativa a Modena e Reggio Emilia;



richiamata la rilevanza strategica che riveste l'iniziativa formativa legata al Corso di Laurea internazionale in Dental Hygiene (L-SNT3 Professioni sanitarie tecniche), che contempla un percorso formativo finalizzato alla preparazione dell'Igienista Dentale, operatore sanitario che, in possesso del titolo universitario abilitante conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.L. 502/1992 e successive modifiche introdotte dall'art. 3 della Legge 251/2000, svolge, su indicazione dei sanitari legittimati all'esercizio dell'odontoiatria e con autonomia professionale, compiti relativi alla prevenzione e alla terapia delle affezioni oro-dentali;

rilevato come il Corso di Laurea in Scienza dei Materiali (L-SC.MAT. Scienza dei materiali) rappresenti un'unicità nel suo genere a livello regionale, e che il progetto presenta spiccate connotazioni in termini di interdisciplinarietà e innovazione, in linea con le tendenze innovative della ricerca applicata e radicate nella tradizione dell'Ateneo, anche in termini di coinvolgimento nel processo formativo di figure professionali provenienti dal mondo del lavoro;

considerato che il Corso di Laurea in Qualità e Approvvigionamento di Materie Prime per l'Agro-Alimentare (L-P02 Professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali), coerentemente con quanto previsto dalla normativa che disciplina i corsi di laurea ad orientamento professionale, è finalizzato alla formazione di tecnici laureati in ambito Food con uno spiccato orientamento professionale, esperti nelle attività di valutazione e selezione delle materie prime per l'industria, la ristorazione e la grande distribuzione organizzata, e in grado di guidare le scelte degli attori della filiera alimentare verso prodotti adatti all'utilizzo e alla trasformazione;

constatato che i suddetti corsi di studio intendono rispondere ai bisogni professionali del mondo del lavoro, fornendo agli iscritti competenze avanzate in ambiti di importanza strategica per i relativi settori;

ricordato, conformemente alle Linee Guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione, che le informazioni richieste in materia di accreditamento iniziale devono essere rese disponibili, oltre che nella scheda SUA-CdS del corso proposto per la nuova attivazione, nel documento denominato "Progettazione del corso di studio";

considerato che i competenti Organi di Governo dell'Ateneo devono inoltre procedere all'approvazione del documento denominato "Politiche di Ateneo e Programmazione", coerente con la strategia dell'Offerta Formativa espressa nel Piano Strategico di Ateneo, che deve contenere gli obiettivi e le corrispondenti priorità che orientano le politiche di Ateneo, specificando il ruolo assegnato ai nuovi corsi di studio proposti coerentemente con tali scelte e priorità e per il raggiungimento degli obiettivi dichiarati;

preso atto che il suddetto documento deve necessariamente contemplare una valutazione dell'offerta formativa dell'Ateneo da cui emerga la sostenibilità economico-finanziaria e l'insieme delle risorse riferite alla docenza a regime per i nuovi corsi di studio;



tenuto conto che i documenti "Politiche di Ateneo e Programmazione" e "Progettazione del corso di studio" dovranno essere caricati, nei tempi stabiliti a livello ministeriale e a cura della U.O. Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità, nella Banca-Dati RAD e SUA-CdS 2022/2023, contestualmente alle Schede Uniche Annuali dei corsi di studio (SUA-CdS) e ad eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione dei corsi di studio, in modo che siano consultabili dai Panel di Esperti della Valutazione (PEV) incaricati di esprimersi sull'accREDITamento iniziale dei corsi di nuova attivazione;

preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Medicina e Chirurgia, nella seduta del 20 ottobre 2021, ha approvato il documento denominato "Progettazione del corso di studio" relativamente al Corso di Laurea internazionale in Dental Hygiene (L-SNT3 Professioni sanitarie tecniche), abilitante alla professione sanitaria di igienista dentale;

preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale, nella seduta del 7 ottobre 2021, ha approvato il documento denominato "Progettazione del corso di studio" per il Corso di Laurea in Scienza dei Materiali (L-SC.MAT. Scienza dei materiali);

preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco, nella seduta del 14 ottobre 2021, ha approvato il documento denominato "Progettazione del corso di studio" relativamente al Corso di Laurea in Qualità e Approvvigionamento di Materie Prime per l'Agro-Alimentare (L-P02 Professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali); richiamata la propria precedente deliberazione con cui si esprime parere favorevole in riferimento all'istituzione e contestuale attivazione, a partire dall'anno accademico 2022/2023, dei seguenti corsi di studio:

- **Corso di Laurea in Dental Hygiene** (L-SNT3 Professioni sanitarie tecniche) - Dipartimento di Medicina e Chirurgia – Corso di Laurea di carattere internazionale
- **Corso di Laurea in Qualità e Approvvigionamento di Materie Prime per l'Agro-Alimentare** (L-P02 Professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali) - Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco
- **Corso di Laurea in Scienza dei Materiali** (L-SC.MAT. Scienza dei materiali) - Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale

vista la deliberazione assunta dal Senato Accademico nella seduta del 23 novembre 2021 con cui si esprime parere favorevole in relazione all'approvazione del documento denominato "Politiche di Ateneo e Programmazione",

delibera

1. per tutto quanto sopra esposto, parte integrante del presente dispositivo, di approvare il **documento denominato "Politiche di Ateneo e Programmazione"**, allegato al presente atto, contenente, in coerenza con la strategia dell'Offerta Formativa espressa nel Piano Strategico di Ateneo, gli obiettivi e le corrispondenti priorità che orientano le politiche di



Ateneo, il ruolo assegnato ai nuovi corsi di studio proposti, la valutazione dell'offerta formativa dell'Ateneo da cui emerge la sostenibilità economico-finanziaria e l'insieme delle risorse riferite alla docenza a regime per i nuovi corsi di studio;

2. di prendere atto dei **documenti denominati "Progettazione del corso di studio"**, allegati alla presente deliberazione, approvati dal Consiglio del Dipartimento di Medicina e Chirurgia relativamente al Corso di Laurea internazionale in Dental Hygiene (L-SNT3 Professioni sanitarie tecniche), dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale relativamente al Corso di Laurea Scienza dei Materiali (L-SC.MAT. Scienza dei materiali), dal Consiglio del Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco relativamente al Corso di Laurea in Qualità e Approvvigionamento di Materie Prime per l'Agro-Alimentare (L-P02 Professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali);
3. di autorizzare la competente Area Dirigenziale Didattica, Internazionalizzazione e Servizi agli Studenti, U.O. Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità, a porre in essere, nei termini previsti a livello ministeriale, gli adempimenti necessari al caricamento, nell'ambiente SUA-CdS 2022/2023, dei documenti denominati "Politiche di Ateneo e Programmazione" e "Progettazione del corso di studio", contestualmente alla Schede Uniche Annuali dei suddetti corsi di studio (SUA-CdS).